

24 novembre 2023

Numero 36 - 2023



Assicurazioni in prima linea sulla sostenibilità

Le assicurazioni italiane sono in prima linea sulla finanza sostenibile. È quanto emerge dai dati della seconda edizione dell'[indagine](#) sulla sostenibilità nel settore assicurativo italiano condotta su un campione di imprese e gruppi assicurativi corrispondente al 76% del mercato in base ai premi raccolti e presentata nei giorni scorsi dal Forum per la Finanza Sostenibile e ANIA nell'ambito delle settimane SRI 2023.



I risultati hanno registrato una ulteriore crescita e maturazione nell'impegno sui temi ESG, sia per quanto riguarda gli aspetti generali e di *governance* che per gli investimenti delle compagnie. Con 900 miliardi di investimenti (in valore assoluto la cifra rappresenta circa la metà del PIL italiano), gli assicuratori sono il principale investitore istituzionale domestico. E' pertanto significativo che pressoché la totalità (il 99,98%) includa i criteri ESG nelle decisioni di investimento e che le politiche c.d. "SRI" (Sustainable and Responsible Investment) coinvolgano quasi la totalità del portafoglio in gestione mentre nel 2022 si attestavano al 66%. Nell'attività legata al 'core business' della fornitura di prodotti e servizi di protezione, è emersa un'attenzione particolare alla copertura dei rischi climatici (100% dei rispondenti). Alla presentazione è intervenuta la

Presidente di ANIA, **Maria Bianca Farina**, che ha sottolineato il ruolo degli assicuratori come catalizzatori di percorsi virtuosi dei propri assicurati.

Sistema dei Pagamenti: Patuelli (ABI) certifica al Salone il balzo in avanti dell'Italia

Quello che è avvenuto durante e dopo la pandemia per il sistema di pagamenti, cioè il grande balzo in avanti in tutto il mondo, ma soprattutto in Italia, che aveva il minor uso in Europa di pagamenti elettronici, invece che fermarsi o retrocedere, è proseguito e prosegue. Chi usava denaro elettronico di carte e vari servizi continua a farlo e tanti altri lo stanno ulteriormente facendo.



È il pensiero del Presidente di ABI, **Antonio Patuelli**, intervenuto il 22 novembre alla sessione plenaria di [apertura](#) del Salone dei Pagamenti a Milano. L'Italia, ha osservato, ancora parametri inferiori alla media dell'area euro per i pagamenti elettronici ma tutte le statistiche, sia nostre sia quelle autorevoli di Bankitalia, evidenziano che c'è una crescita ulteriore dell'uso dei pagamenti elettronici nel dopo pandemia e questo fa una tendenza non più emergenziale ma di stile di vita, che è quello della responsabilità e della libertà in ciascun pagamento. Per il numero uno dell'ABI, nessuno deve essere mai costretto a una forma di pagamento ma deve essere libero di scegliere per ogni singolo pagamento la formula che ritiene migliore per sé. Sul dinamismo dei pagamenti digitali in Italia è intervenuta anche la Vicedirettrice Generale di Banca d'Italia, [Alessandra Perrazzelli](#): "Il dinamismo dell'industria dei pagamenti richiede che resti inalterata la sua capacità di mantenere caratteristiche di sicurezza ed efficienza. È su questo piano che si fonda il senso del ruolo e dell'impegno delle Banche centrali, in un contesto in cui l'impegno per l'ammodernamento delle modalità di offerta di servizi tradizionali convive con l'esigenza di gestire soluzioni di nuovo conio promosse anche da operatori non finanziari".

Conti pubblici: superato l'"autunno caldo" degli esami internazionali

Un *round* soddisfacente, quello di novembre, per il nostro Paese, le prospettive in termini di conti pubblici, e le istituzioni finanziarie. È quanto risulta da una serie di valutazioni positive che sono arrivate nelle ultime settimane dalle principali agenzie internazionali di *rating* e dalla Commissione europea che ha approvato - con qualche riserva - la legge di bilancio italiana per il 2024. Venerdì 17 novembre, l'agenzia Moody's, dopo avere confermato il *rating* "Baa3" all'Italia e alzato l'*outlook* a "stabile", si è concentrata sulle banche migliorando da "negativo" a "stabile" l'*outlook* di 18 tra i principali istituti finanziari italiani.

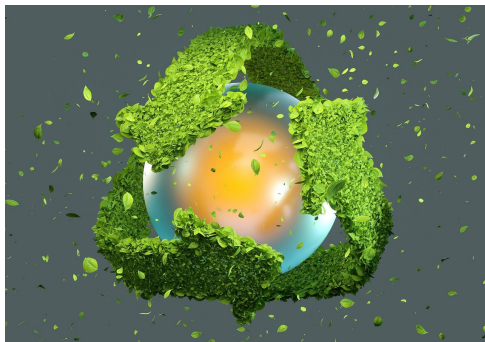


Il nostro Paese non è, dunque, più a rischio di un taglio "a spazzatura" grazie a una "stabilizzazione delle prospettive di forza economica, alla salute del settore bancario e alle dinamiche del debito pubblico", scrive Moody's. L'istituto ha anche innalzato il profilo macroeconomico dell'Italia da "moderato+" a "forte-" per riflettere un ambiente operativo più favorevole con un miglioramento delle condizioni di credito. Inoltre, la forza del settore bancario è uno dei fattori trainanti della stabilizzazione delle prospettive del debito pubblico dell'Italia. "Le condizioni del credito in Italia", rileva l'agenzia, "sono migliorate significativamente negli ultimi anni, sostenendo la capacità di prestito delle banche nei confronti dell'economia reale. I prestiti in sofferenza sono scesi al 2,4% dei prestiti totali a giugno 2023, un livello sostanzialmente in linea con la media della UE. Ciò riflette principalmente cessioni di crediti deteriorati (npl) su larga scala e cartolarizzazioni agevolate dalla Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze (GACS) del governo italiano. Inoltre, le banche segnalano un numero sostanzialmente inferiore di *default* aziendali, anche se Moody's si aspetta che l'attuale inflazione e le condizioni economiche più difficili portino a un aumento moderato dei crediti deteriorati (npl). Tuttavia, la maggiore solvibilità delle banche italiane, sostenuta dagli utili non distribuiti favoriti dall'aumento dei margini di interesse netti, aiuterà ad assorbire i potenziali ostacoli derivanti dall'indebolimento del merito creditizio di famiglie e imprese. Per l'agenzia di *rating* Standard and Poor's (S&P), la maggiore resilienza delle banche italiane sarà messa alla prova nel 2024, "più di quanto sia avvenuto nel 2023", ma "un deterioramento significativo della qualità degli attivi è improbabile". Riguardo al piano di bilancio 2024, l'Italia passa il [vaglio](#) di Bruxelles, seppur con un richiamo da parte della Commissione europea che invita "ad essere pronti a prendere le

necessarie misure di correzione dei conti pubblici nel 2024". In ogni caso, nessun progetto di bilancio degli Stati dell'eurozona viene considerato a "serio rischio" di non rispettare il Patto di Stabilità e Crescita che dovrà essere riformato entro la fine di quest'anno, pena il ritorno alle vecchie regole: il 7-8 dicembre si riuniranno nuovamente i Ministri delle Finanze per discutere la proposta di compromesso presentata dalla presidenza spagnola della UE, che si propone di arrivare ad una riforma condivisa in zona "Cesarini".

La UE sulla strada della COP28

A pochi giorni dall'avvio della 28^a Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP28), che si terrà dal 30 novembre al 12 dicembre a Dubai, il Consiglio "Affari esteri" della UE ha approvato il 22 novembre le sue [Conclusioni](#) su una transizione sociale, verde e digitale, nelle quali ribadisce l'impegno dell'Unione europea e dei suoi Stati membri a favore dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei suoi 17 obiettivi.



Il Consiglio evidenzia come le transizioni sociale, verde e digitale richiedano una mobilitazione sostanziale e sostenibile delle risorse finanziarie, anche attraverso il [Global Gateway](#), la strategia con cui l'Unione europea contribuisce alla riduzione del divario globale degli investimenti. Alle conclusioni del Consiglio Affari esteri ha fatto seguito l'[approvazione](#) da parte del Consiglio europeo dei dati riguardanti gli aiuti per il clima in favore dei paesi in via di sviluppo. Nel 2022, l'Unione europea e i suoi 27 Stati membri hanno fornito un contributo di 28,5 miliardi di finanziamenti per il clima provenienti da fonti pubbliche, attivando altri 11,9 miliardi di finanziamenti privati, per aiutare i paesi in via di sviluppo a ridurre le proprie emissioni di gas serra e adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici.

In brief

Trent'anni di CONSAP. E' necessario che anche in Italia si crei "sempre di più una cultura assicurativa" che porti i cittadini ad assicurarsi "per se stessi, ma anche per il bene della collettività". E' l'auspicio di **Sestino Giacomoni**, Presidente di CONSAP - la Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici - espresso il 22 novembre alle celebrazioni dei 30 anni di vita dell'ente totalmente partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. **Giacomoni** ha illustrato un dato significativo del Fondo per le Vittime della strada gestito da CONSAP: negli ultimi 30 anni, sono stati pagati dal Fondo oltre un milione di danneggiati per un totale di 9 miliardi, ma ha anche citato il Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa e il Fondo per la sospensione dei mutui prima

casa. Tra i partecipanti all'evento, anche **Gian Maria Gros-Pietro**, nella veste di Vice Presidente Vicario di ABI.

SAVE THE DATE

ESGeneration Italy organizza

[Financing the sustainable transition: engaging institutional and retail investors through financial innovation](#)

webinar - 27 novembre 2023 ore 14:00 - 15:30

ESGeneration è il network italiano per la sostenibilità costituito da FeBAF, Borsa italiana e Forum per la Finanza Sostenibile

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)